

Fanta Porto, la B a due passi

Mattielig, Altinier e Espinal stendono il Potenza (3-0)

ALFONSO PECORARO

LUNEDÌ 26 APRILE 2010

POTENZA.

Il Portogruaro passeggia a Potenza e può programmare 180' di fuoco per la volata finale per la serie B. Era temuta la trasferta lucana dagli uomini di Calori che, al contrario, hanno disposto in lungo e largo di un Potenza che oltre il cuore ha potuto davvero poco.

Se di fronte si trovano la prima e l'ultima della classe e la partita scivola via esclusivamente dal punto di vista qualitativo e tattico, non c'è storia.

Il risultato non fa una grinza. Calori schiera il suo Porto come nelle previsioni, ossia con Cunico a ridosso della coppia gol Altinier-Marchi e un 4-3-1-2 nel quale la linea dei tre in mezzo a protezione del fantasista si appoggia su Vicente in qualità di schermo davanti alla difesa e Espinal-Mattielig ai suoi lati. Una sorta di rombo contro il cui vertice più alto è De Simone a opporsi. Il Potenza, rispetto alle ultime esibizioni, torna all'antico modulo, ossia il 3-5-1-1. La gara comincia su buoni ritmi con due squadre che non rinunciano ad affrontarsi a viso aperto.

Il colpo da novanta lo trova Mattielig al 12' con un tiro bello e preciso che termina la sua corsa nel sette della porta potentina. E' il vantaggio che consente al Porto di poter amministrare il possesso palla grazie a migliori capacità nel confronto con gli avversari.

La chiusura di ogni spazio giocabile mortifica la voglia di reagire del Potenza, tanto che l'occasione per il 2-0 è nitida e clamorosamente fallita da Marchi (20') su un'imbeccata da destra di Cardin. Con il passare dei minuti il Potenza caccia la testa fuori dalla sua metà campo con gran cuore, ma sostanzialmente senza offendere mai la difesa del Porto. Due palloni tesi di Frezza e Iraci, sugli sviluppi della stessa azione: nessun rossoblù di casa trova l'impatto vincente.

E all'occasione sciupata, **il Porto raddoppia con un'altra prodezza di Altinier (37')** che nell'uno contro uno azzerà Porcaro e con un tiro a giro fa secco Della Corte. Meritato, senza dubbi, per la linearità delle giocate, per il presidio del campo e per la qualità di una coppia di attaccanti che, senza dare nessun punto di riferimento, fa ammattire i difensori di casa.

Capuano prova a scuotere i suoi inserendo la seconda punta (Magliocco) e consentendo a Catania di giocare da trequartista, ma il Portogruaro non si scompone. Anzi, sfiora anche il terzo gol con il solito irrefrenabile Altinier, che dai 25 metri esalta Della Corte (2'). La replica del Potenza è per Prisco (8'), ma senza timori per Rossi, che è attento anche su Magliocco al 15'.

I granata trovano anche il gol del 3-0 con Espinal, dopo una paspera in uscita di Della Corte (32') e sfiorano in due circostanze il quarto gol con Cunico.

Un 3-0 che può starci per l'evidente differenza dei valori in campo, per le motivazioni e per la logica delle cose che vede il Porto a un passo dal paradiso e il Potenza, giù nell'Inferno.

